

Mercoledì, 15 Agosto 2018, alle ore 11,50 circa, nella Chiesetta di Cascina Linterno, Preghiera dell'Angelus Mariano nel giorno di Ferragosto e dell'Assunzione di Maria Vergine con Padre Mario Zani della Parrocchia Madonna dei Poveri. Per Cascina Linterno, assieme al Falò di Sant'Antonio, si tratta di uno dei momenti più significativi per la Religiosità del Mondo Contadino. Fino al 1951, nel giorno di Ferragosto, la Cascina si vestiva a festa per la tradizionale "Festa dei Linguri" (angurie) con bancarelle ricche di ogni bene ed il tradizionale "Salto dell'Oca" sull'Aia. Una Festa dalle origini antiche e testimoniata in preziose cronache. Per l'occasione la Chiesetta, dedicata alla Madonna Assunta, rimarrà aperta tutto il giorno con possibilità di visita ed un momento di raccoglimento.

... così Domenico Aquanio, uno dei proprietari del fabbricato di Cascina Linterno, nel XVIII secolo fece costruire un nuovo oratorio nella parte meridionale dell'antica corte. Nel 1753 fece fondere la campana che sarebbe stata poi collocata sul piccolo campaniletto eretto sul tetto della casa Aquanio (sul lato orientale). Infine il 9 Ottobre 1754, alla presenza del Prevosto di Trenno, Don Flaminio Brugora, la nuova Chiesetta fu benedetta e dedicata all'Assunzione della Beata Vergine. Con la sua morte, Domenico Aquanio predispose la celebrazione della Messa Festiva, per officiare la quale il celebrante sarebbe stato pagato con 30 lire imperiali garantite dai beni posseduti dagli eredi presso la stessa cascina ...

... Così Domenico Aquanio, uno dei proprietari del fabbricato di Cascina Linterno, nel XVIII secolo fece costruire un nuovo oratorio nella parte meridionale dell'antica corte. Nel 1753 fece fondere la campana che sarebbe stata poi collocata sul piccolo campaniletto eretto sul tetto della casa Aquanio (sul lato orientale). Infine il 9 Ottobre 1754, alla presenza del Prevosto di Trenno, Don Flaminio Brugora, la nuova Chiesetta fu benedetta e dedicata all'Assunzione della Beata Vergine. Con la sua morte, Domenico Aquanio predispose la celebrazione della Messa Festiva, per officiare la quale il celebrante sarebbe stato pagato con 30 lire imperiali garantite dai beni posseduti dagli eredi presso la stessa cascina ...

(Fonte : Archivio Giorgio Uberti_120514)

